

Op Ortofrutta, l'Italia torna al 1° posto per fondi Ue

La Commissione Ue ha reso noti i dati relativi alla spesa per il settore ortofrutticolo nel 2017.

L'Italia si è confermata, complessivamente, per le diverse voci di spesa, il 1° paese beneficiario dei fondi comunitari per il comparto con 257,4 milioni di euro su un totale di 995,5, seguita dalla Spagna (237,2 milioni di euro) e dalla Francia (112 milioni di euro). Nell'esercizio 2017, la spesa per il finanziamento dei programmi operativi delle Op ortofrutticole, è stata di 822 milioni di euro. L'Italia con 233,2 milioni (28,4% della spesa totale) è risalita al 1° posto, 2° la Spagna (era 1° nel 2016), con 227,2 milioni di euro, pari al 27,6% del totale e 3° rimane la Francia con 110,1 milioni di euro, pari al 14,0%. Le Op che in Italia hanno presentato il programma operativo nel 2017 sono state 302. L'Italia è poi rimasta al 2° posto come paese beneficiario nel programma Frutta nelle scuole, con 23,2 milioni di euro di spesa (19,7% del totale), preceduta dalla Germania con 25,5 milioni di euro (21,7%), al terzo posto la Polonia con 16,9 milioni di euro (14,4%). Oltre al primato nell'utilizzo delle risorse nei programmi operativi, il nostro Paese ha fatto registrare nel 2017 anche la crescita del 2,5% delle esportazioni (5,1 miliardi di euro) rispetto al 2016. Ma dal punto di vista dell'export, la Spagna, con i suoi 14,3 miliardi di euro, rimane ancora lontana. L'Italia ha le risorse per cogliere le opportunità che vengono dal prepotente affermarsi di nuove tendenze salutistiche nel mondo dove il Made in Italy ha un valore aggiunto in più, ma occorre rimuovere gli ostacoli organizzativi, burocratici ed infrastrutturali che frenano la presenza nazionale. In particolare sono da accelerare i dossier fitosanitari che potrebbero consentire di aumentare le esportazioni di prodotti ortofrutticoli verso destinazioni ancora problematiche, come il Brasile, la Cina, il Giappone o il Sudafrica.